MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023-2025

Principio contabile applicato

alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato n. ___ alla deliberazione del Consiglio
dei Sindaci
dd. 11 dicembre 2023

IL SEGRETARIO
dott. Roberto Orempuller

MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

Con la Legge Provinciale 6 luglio 2022 n. 7 "*Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*" sono venuti meno gli incarichi ai Commissario delle Comunità, conferiti ai sensi dell'art. 5 della L.P. 6 agosto 2020 n. 6.

Gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7/2022 prevedono quanto segue:

- art. 15 comma 1 "*Sono organi della comunità: a) il consiglio dei sindaci; b) il presidente; c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo*";
- art. 16 comma 1 "*Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto*";
- art. 17 comma 2 "*Il presidente è nominato dal consiglio dei sindaci, che lo sceglie fra i propri componenti o tra i consiglieri comunali dei comuni compresi nel territorio della comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del presidente uscente. Fino alla nomina del presidente svolge le funzioni di presidente il sindaco del comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il consiglio dei sindaci*";

-art. 17 comma 3: "*Il presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, da almeno quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del consiglio dei sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018*";

Il Consiglio dei Sindaci, convocato dal Sindaco di Folgaria, in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, il giorno 18 agosto 2022, ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

A partire dal 2017 il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

E' opportuno ricordare le innovazioni più importanti introdotte dal nuovo impianto:

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni di entrata e di spesa in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, che comporta nuove regole per la disciplina nella rilevazione delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolate (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è articolata in missioni, programmi e titoli e sostituisce la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla normativa e non prevede discrezionalità dell'Ente.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Le spese vengono classificate in missioni, programmi, titoli che, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011.
Dal 2017 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni e gli equilibri di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2024-2026, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.
Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 27 giugno 2023 è stata approvata la prima variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi degli artt. 175 e 193 del Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 del 16 ottobre 2023 è stata approvata la seconda variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi degli artt. 175 e 193 del Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio-assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è tenuto conto, in attesa delle indicazioni provinciali, del trend storico degli esercizi precedenti.
Le previsioni per l'esercizio 2024 sono state quantificate sulla base dell'assegnazione a fine esercizio relativamente a:

- attività istituzionali
- attività socio-assistenziale
- attività relative al diritto allo studio.

Per le assegnazioni afferenti al Piano Giovani di Zona, il decreto del Presidente n. 8 dd. 20 marzo 2023 di approvazione del Piano Strategico Giovani per l'anno 2023 si fonda sui criteri stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 dd. 12 ottobre 2018.

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) sono state adeguate sulla base del trend storico degli esercizi precedenti, tenendo conto anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.
Con Decreto della Commissaria n. 25 dd. 15 giugno 2021 è stato approvato il regime tariffario per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica – anno scolastico 2021/2022, valido a tutto oggi, precisando che la previsione conferma la copertura del servizio di ristorazione scolastica nel rispetto della quota minima del 60% di copertura dei costi a carico degli utenti.

In merito all'integrazione al canone per gli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2024 conferma l'importo assegnato precedentemente, stante il numero di raccolta di domande pervenuto ed il superamento del biennio di sospensione del beneficio previsto dalla normativa che nel 2017 aveva determinato una forte riduzione dei trasferimenti.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale - si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento;

- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A e E, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2023, come da comunicazione dell'APRIE, acquisita al Protocollo n. 2213 di data 29 novembre 2022.

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/ titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha reso necessaria la reimputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc…) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio: fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc…).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore, ecc.…);
- assunzione di personale a tempo determinato e sostituzione di personale in quiescenza: per il 2024 non vi saranno probabili assunzioni, avendo provveduto nel 2023 alla sostituzione di un dipendente in quiescenza (categoria B) e all'assunzione di una ulteriore A.D. (categoria B), nonchè di una Assistente Sociale (categoria D) a tempo determinato nell'ambito del Progetto Spazio Argento del Settore Socio-assistenziale;
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- necessità emerse nel corso dell'esercizio 2024, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi dell'organo esecutivo, alla luce delle risorse disponibili.

Per le Spese relative al Piano Giovani di Zona si è stabilito di provvedere all'incarico, oltre che del Referente per il Piano Giovani, anche del Referente per il Distretto Famiglia.
Il Decreto del Presidente n. 24 dd. 11 luglio 2023 ha approvato lo schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse a partecipare al confronto concorrenziale per l'affidamento del servizio di referenza tecnico organizzativa del Piano Giovani di zona e del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, per il periodo 1° settembre 2023 – 31 dicembre 2026, avviso regolarmente pubblicato sul sito internet della Comunità e all'albo telematico, con scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
Il servizio di referenza Tecnico Organizzativa consiste nel supporto all'attivazione di azioni a favore del mondo giovanile (di età compresa tra gli 11 e i 29 anni) e nel sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti dei giovani in coerenza con la L.P. 5/2007 e nel supporto alla realizzazione di interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, accrescendo così l'attrattività territoriale e contribuendo allo sviluppo locale in coerenza con la L.P. 1/2011.
Detti servizi sono svolti obbligatoriamente avvalendosi della figura professionale qualificata, dotata di requisiti particolari e devono comprendere l'attivazione di uno specifico percorso, in affiancamento alla figura professionale predetta, destinato a formare nuove analoghe figure professionali sul territorio; E' pervenuta in data 20 luglio 2023 l'unica manifestazione di interesse a ricoprire il ruolo di RTO Piano Giovani e Distretto Famiglia, da parte di Green Land, società cooperativa di Comunità, con sede a Lavarone.
Green Land è la prima Cooperativa di comunità del Trentino, promossa dal Comune di Lavarone e che coinvolge altre 50 realtà territoriali dei comuni di Folgaria, di Luserna e dell'Altopiano della Vigolana per promuovere non solo la sostenibilità energetica, ma anche quella economica e sociale dell'intero distretto locale, nata grazie alla collaborazione della Federazione Trentina della

Cooperazione e dello staff della Provincia Autonoma di Trento per collaudare modelli istituzionali e processi operativi da applicare in successive esperienze presso altri contesti locali.
Con determinazione del Responsabile del Servizio Mense e Politiche Giovanili n. 18 del 14 settembre 2023 è stata affidato il servizio alla cooperativa di Comunità Green Land fino al 31 dicembre 2026.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli Enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo, gli equilibri di bilancio.
Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio "n," scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel sesto anno di applicazione del nuovo ordinamento, il fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.
L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso, occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
In sede di bilancio si è preso in considerazione il quinquennio 2018-2022 in quanto nel 2023, avendo cambiato sistema di contabilità, per buona parte dell'anno non è stato possibile incassare rette dalle famiglie e, di conseguenza, gli incassi risultano inferiori alla media.
Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente nota e/o al bilancio di previsione.
Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A1 – media aritmetica semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo II – tipologia 102 – capitolo 2080 "Entrate tariffarie servizi semi-residenziali"
- Titolo II – tipologia 102 – capitolo 2081 "Entrate tariffarie servizi residenziali"
- Titolo III – tipologia 100 – capitolo 2031 "Entrate tariffarie servizio mensa"
- Titolo II – tipologia 100 – capitolo 2070 "Entrate tariffarie servizi SAD"

Nel corso dell'anno 2020 è stata avviata un'importante azione di recupero dei debiti pregressi, con una buona percentuale di riscossione del pregresso.
Per quanto riguarda la spesa, gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato, dopo il rendiconto per l'esercizio 2022, con leggero arrotondamento per eccesso a fini precauzionali:

- capitolo 110500 "Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione" (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
  - Esercizio 2024 € 13.050,00.-

- Esercizio 2024 € 13.050,00.-
- Esercizio 2025 € 13.050,00.-

Le somme sopra specificate risultano leggermente superiori al calcolo della media, come da tabelle allegate alla presente nota e/o al bilancio di previsione per un criterio di prudenza.

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

L'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi mediante provvedimento dell'Organo Esecutivo.

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge:

importi in euro

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (110000)
1.717.004,00	5.151,01	34.340,08	**22.104,40** (0,64%)

In forza di quanto disposto dal D. Lgs. n. 267/2000, gli Enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante provvedimento dell'Organo Esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa, rientrante nelle percentuali previste dalla legge, ammonta a:

importi in euro

SPESE DI CASSA FINALI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (110100)
7.531.499,85	15.062,99	**10.000,00**

L'ammontare del Fondo di Riserva di cassa è stato valorizzato per un ammontare inferiore rispetto alla percentuale di legge, in quanto i dati presuntivi relativi alla giacenza lasciano presumere la non necessità di accantonarne un fondo di riserva.
L'Ente, inoltre, ha istituito, dal consuntivo 2020, tre nuovi accantonamenti, che per il triennio 2024-2026, sono così determinati:

- Il Fondo rischio perdite società partecipate (cap. 110600) per un importo di euro 1.000,00
- Il Fondo rischio contenzioso (cap. 110700) pari a euro 1.000,00
- Il Fondo per anticipazione TFR del personale dipendente (cap 103300) pari a euro 54.294,60.

quali somme riservate ad eventuali situazioni contenziose, per rischio legato alle quote di partecipazione possedute, per la necessità di sostenere spese legate alla fuoriuscita di personale dalla Comunità.
Questa Comunità non ha iscritto alcuna somma al Fondo di garanzia debiti commerciali.
Infatti, il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio se sussistono due condizioni (come previsto dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145): per mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente e per mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei principali equilibri di bilancio:

- **Principio dell'equilibrio generale**: il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			**SPESA**		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.571.634,91			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		3.012.852,58			
Utilizzo avanzo presunto					
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	**TITOLO I**	Spese correnti	1.717.004,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.494.504,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	222.500,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	416.247,90	**TITOLO II**	Spese in conto capitale	3.429.100,48
TITOLO V	Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	**TITOLO III**	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	**TITOLO IV**	Rimborso di prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	**TITOLO V**	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	241.000,00	**TITOLO VII**	Spese per conto terzi e partite di giro	241.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		**2.699.251,90**	**TOTALE TITOLI DI SPESA**		**5.712.104,48**
TOTALE COMPLESSIVO		**5.712.104,48**			**5.712.104,48**

- **Principio dell'equilibrio della situazione corrente** (equilibrio economico): la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e titolo IV (spese rimborso quote capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRIO ECONOMICO
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			**SPESA**		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	**TITOLO I**	Spese correnti	1.717.004,00
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.494.504,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	222.500,00			
TOTALE ENTRATA		**1.717.004,00**	**TOTALE SPESA**		**1.717.004,00**

- **Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**: le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			**SPESA**		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		3.012.852,58			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	416.247,90	**TITOLO II**	Spese in conto capitale	3.429.100,48
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		**3.429.100,48**	**TOTALE TITOLI DI SPESA**		**3.429.100,48**

- **Principio dell'equilibrio della situazione di cassa**: nel bilancio di previsione deve essere posta attenzione ai flussi di entrata e di spesa al fine di evitare un fondo cassa negativo finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

Di cui all'articolo 193 del d.lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.571.634,91				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.012.852,58			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00			
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.978.830,80	1.494.504,00			
Titolo 3 – Entrate extratributarie	320.925,42	222.500,00	Titolo 1 – Spese correnti	2.466.722,52	1.717.004,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.383.566,98	416.247,90	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.480.330,18	3.429.100,48
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**5.683.323,20**	**2.133.251,90**	**Totale spese finali**	**6.947.052,70**	**5.146.104,48**
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	325.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	325.000,00	325.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	361.386,11	241.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	259.447,15	241.000,00
Totale Titoli	**6.369.709,31**	**2.699.251,90**	**Totale Titoli**	**7.531.499,85**	**5.712.104,48**
Totale complessivo Entrate	**7.941.344,22**	**5.712.104,48**	**Totale complessivo Spese**	**7.531.499,85**	**5.712.104,48**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	409.844,37				

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2023 e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 dd. 23 maggio 2023, ammontava, complessivamente, a € 530.084,17. Al netto delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, il fondo, pari a € 476.305,97 è stato stanziato per spese in conto capitale. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 presunto è di seguito specificato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023 (+)	530.084,17
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023 (+)	2.739.027,10
Entrate già accertate nell'esercizio 2023 (+)	1.424.820,10
Uscite già impegnate nell'esercizio 2023 (-)	1.680.892,21
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023 (+)	0,00
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023 (-)	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024 (=)	3.013.039,16
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo del 2023 (+)	689.575,57
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023 (-)	511.108,23
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio (-)	
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo del 2023 (+)	22.810,19
Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo del 2023 (+)	36.293,11
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023 (-)	3.012.852,58
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 (=)	**237.757,22**
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023	
Parte accantonata (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità)	11.397,66
Parte accantonata (Fondo Rischio Perdite Societarie)	1.000,00
Parte accantonata (Fondo Rischio Contenzioso)	1.000,00
Altri Accantonamenti	30.400,00
Totale Parte accantonata	**43.797,66**
Vincoli derivanti dalla legge	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri Vincoli	0,00
Totale Parte vincolata	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	**0,00**
Totale parte disponibile (risultato amm.ne tolti accantonamenti)	**193.959,56**
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023:	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito o con le risorse disponibili.

Non sono previsti interventi di investimento finanziati con il ricorso al debito o con le risorse disponibili.

Con deliberazione del Consiglio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 5 dd. 22 febbraio 2018 è stato approvato l'accordo *di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, approvato da parte dei Consigli dei Comuni del Territorio e dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento.*

Il Fondo di Coesione Territoriale è stato definito in euro 2.230.597,45.

provvedimenti autorizzatori	Dotazione iniziale	Speso anno 2018	Speso anno 2019	Impegnato anno 2020	Programmazione 2021	2022-2023	2024
Assegnazione (del. GP 1234/16 e del. GP 763/18)	2.230.597,45	63.195,62	158.934,67	1.731.000,00	277.467,16 Oltre 14.516,74 avanzo di amministrazione	277.467,16	277.467,16
Quota Comuni	45.586,00						
Totale	2.276.183,45					2.230.597,45	2. 230.597,45

Dall'esercizio 2018 si è provveduto agli impegni per le progettazioni di collegamenti ciclo-pedonali, di un Bike Park sul territorio di Lavarone, di un progetto per gli Altipiani Green e per lo sviluppo del Monte Cornetto – la Montagna che Unisce.

L'esercizio 2019 ha visto la realizzazione di un Pump Track nel Comune di Lavarone, parte del complessivo piano di fattibilità del Bike Park, nonchè il completamento del progetto Altipiani Green.

Nel 2020 sono stati programmati i fondi per terminare la progettazione e la realizzazione degli interventi sul Monte Cornetto, la progettazione e la definitiva ristrutturazione di Malga Costesin, nonché l'attribuzione di incarichi professionali per la realizzazione di percorsi ciclopedonali sugli Altipiani e per la progettazione di un collegamento a fondovalle e approvate le convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna- Lusèrn, stipulate in data 8 agosto 2020, per l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale di Comunità.

Al Comune di Folgaria è previsto il trasferimento di € 850.000,00 per vari percorsi ciclopedonali e € 645.000,00 per l'intervento "Monte Cornetto: La Montagna che Unisce", per un totale di € 1.495.000,00

La convenzione con il Comune di Lavarone prevede il trasferimento di € 84.000,00 per vari perscorsi e € 55.000,00 per i collegamenti fondovalle per un totale di € 139.000,00.

Quanto al Comune di Luserna, è previsto il trasferimento di € 455.000,00 per la progettazione completa, nonché per la realizzazione dell'opera di recupero funzionale di Malga Costesin sulla via ciclopedonale Asiago – Folgaria.

La restante somma del Fondo di Coesione Territoriale, non ancora programmata e pari a € 277.467,00, viene stanziata per l'anno 2024 per la realizzazione dei collegamenti a fondo valle.

A seguito della Conferenza dei Sindaci del 23 maggio 2023 la Comunità si è trovata a condividere la programmazione dell'attività finanziata dai Canoni aggiuntivi - concessioni idroelettriche di competenza annuale, derivanti da anni precedenti e non utilizzati, oltre a quelli dell'anno 2023.

La programmazione riguarda i canoni di cui alla lettera e) c. 15 quater art. 1 bis 1 L. n. 4/1998 per € 19.829,27, oltre ai canoni di anni precedenti per € 55.669.42, per un totale di € 75.498,69.

La Comunità ha previsto pertanto l'erogazione di contributi a associazioni e realtà del territorio per la realizzazione di iniziative sparse sul territorio legate al miglioramento ambientale, come la

realizzazione di muretti a secco, installazione di impianti sostenibili per l'adattamento al cambiamento climatico, manutenzione di piste ciclabili, ecc. Si prevede a breve di realizzare un bando per l'erogazione dei contributi a partire dal 2024.

Stanziamenti per investimenti riprogrammati.

Con provvedimento della Commissaria n. 22 dd. 30 giugno 2022 era stato disposto il trasferimento ai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn dei fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma di cui al Provvedimento della Presidente della Comunità n. 2 del 21 giugno 2018, a seguito del Decreto della Commissaria n. 15 del 30 giugno 2022 con cui è stato approvato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per una serie di investimenti sul territorio.
In particolare, il trasferimento ai Comuni per interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma ha previsto il trasferimento al Comune di Folgaria della somma di € 331.945,47, al Comune di Lavarone di € 124.980,11 ed al Comune di Luserna di € 28.241,71.
La Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 25 maggio 2023, ha espresso unanimemente parere favorevole ad intraprendere una serie di investimenti sul territorio e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 27 giugno 2023, la Comunità ha approvato, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. N. 267/2000, la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 con l'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per € 476.305,97 di cui € 448.905,97 per investimenti sul territorio per l'efficientamento energetico. Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 63 dd. 15 novembre 2023 è stata impegnata la spesa per l'ulteriore trasferimento delle somme di:

- € 306.843,42 al Comune di Folgaria,
- € 115.736,61 a favore del Comune di Lavarone,
- € 26.325,94 a favore del Comune di Luserna/Lusern,

ripartita tra i Comuni sulla base del criterio della popolazione residente secondo gli ultimi dati dell'Ispat.

Il **fondo pluriennale vincolato** di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato è composto da due quote distinte:

1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, me che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario il Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente può disporre la variazione di F.P.V. e degli stanziamenti correlati che interessano l'esercizio di competenza e successivi, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater del D. Lgs. N. 267/2000, apportando le variazioni al Bilancio pluriennale 2024-2026 con la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che di parte capitale.
Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 64 dd. 15 novembre 2023 è stato costituito il Fondo Pluriennale vincolato F.P.V. e stanziamenti correlati per la sola parte in conto capitale che interessano l'esercizio di competenza e i successivi ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.
Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.
La fattispecie non ricorre.

Elenco delle società partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità, con proprio provvedimento n. 4 dd. 18.03.2015, ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

L'approvazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) impone nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 11 del 29 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ed ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016;

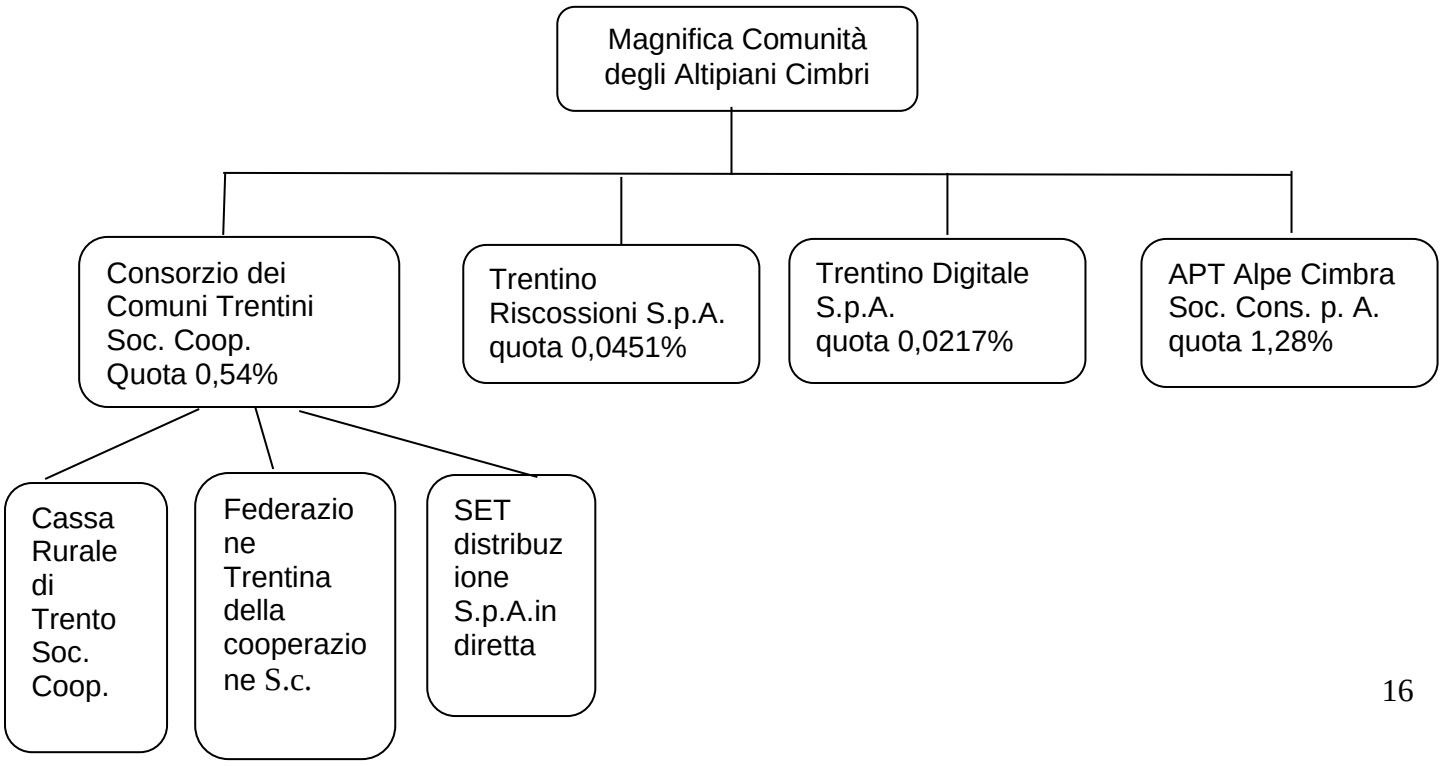
Con tale provvedimento è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri alla data del 31 dicembre 2016, accertandole come da Relazione tecnica allegata al provvedimento e dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Per la sua applicazione, la normativa provinciale di recepimento dell'obbligatorietà di tali adempimenti da parte dei Comuni trentini è data dalla previsione in base alla quale anche i Comuni trentini sono tenuti all'applicazione **dell'articolo 18, comma 3bis1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1**, nel termine triennale per l'adozione del provvedimento di ricognizione periodica delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate.
Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19), nei seguenti provvedimenti:
- deliberazione del Consiglio n. 16 dd. 14 dicembre 2018 di ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute al 31 dicembre 2017.
- decreto della Commissaria n. 11 dd. 23 dicembre 2020 di ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute al 31 dicembre 2019.
- decreto della Commissaria n. 55 dd. 28 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute al 31 dicembre 2020.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci, in corso di approvazione, si provvederà alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2022.

Il quadro delle partecipazioni dirette ed indirette della Comunità, rilevato al 31 dicembre 2022, è leggermente variato rispetto alla precedente ricognizione di cui al provvedimento n. 55 dd. 28 dicembre 2021, per le seguenti società partecipate e nelle misure indicate:

- per il Consorzio dei Comuni Trentini la partecipazione passa da 0,51 a 0,54%;
- per l'APT Alpe Cimbra, da 1,36 a 1,28%, tenuto conto che l'Altopiano della Vigolana è entrato a far parte della APT Alpe Cimbra, con conseguente ridistribuzione delle quote partecipative.



✓ **Consorzio dei Comuni Trentini S.C.**
Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2022	€ 4.527.917,00	€ 643.870,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2016	€ 3.750.093,00	€ 380.756,00

✓ **Azienda di promozione turistica Alpe Cimbra Soc. cons.p.A.**
Codice fiscale: 01041970227

Attività prevalente: promozione turistica
Quota di partecipazione: 1,28%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2022	€ 3.227.805,00	(€21.460,00)
2021	€ 2.795.804,00	€ 727,43
2020	€ 2.727.622,00	€ 938,00
2019	€ 3.133.358,00	€ 843,45
2018	€ 1.940.245,45	€ 40.810,29
2017	€ 1.545.733,00	€ 1.092,00
2016	€ 1.511.964,00	€ 22.926,00
2015	€ 1.288.326,00	€ 1.702,00

✓ **Trentino Digitale S.p.A.**
Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) - Quota di partecipazione: 0,0217%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2022	€ 60.701.895,00	€ 587.235,**00**
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00
2018	€ 54.804.364,00	€ 1.595.918,00
2017	€ 39.160.918,00	€ 892.950,00
2016	€ 40.585.390,00	€ 216.007,00

✓ **Trentino Riscossioni S.p.A.**
Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione entrate tariffarie per servizi di competenza
Quota di partecipazione: 0,0451%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2022	€ 7.030.215,00	€ 267.962,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2017	€ 4. 854.877,00	€ 235.574,00
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00